



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: CONNESSIONI MIGRANTI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza>Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa dei migranti beneficiari della rete SAI attraverso: 1) Favorire processi di inclusione integrata della popolazione migrante ospite nei centri di accoglienza mediante un sistema di servizi efficace che fornisca informazioni utili per l'esercizio dei diritti fondamentali (formazione, lavoro, cittadinanza, salute, istruzione); 2) Rafforzare i legami sociali tra autoctoni e stranieri, sensibilizzando i giovani sulle tematiche dell'accoglienza e prevenendo la marginalità sociale; 3) Integrare le politiche di accoglienza con le politiche attive del lavoro, promuovendo la gestione ecosostenibile del territorio etneo e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico; 4) Costruire una cultura favorevole all'accoglienza, aperta e tollerante, attraverso un approccio integrato che coinvolga attivamente sia i migranti che la comunità locale; 5) Contrastare situazioni di svantaggio e marginalità sociale della persona migrante, favorendone l'inclusione e prevenendo fenomeni di violenza, discriminazione e intolleranza. Il progetto contribuisce agli SDGs 1 (Porre fine ad ogni forma di povertà) e 10 (Ridurre le ineguaglianze) dell'Agenda 2030.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo fondamentale di supporto operativo e umano nelle attività quotidiane delle strutture di accoglienza e nei percorsi di integrazione dei beneficiari. In dettaglio: Presso le comunità per minori (Via Cifali a Catania e Via Porcellana ad Acireale): partecipazione a laboratori di supporto all'apprendimento della lingua italiana, preparazione dei pasti, attività ricreative (disegno, lavori manuali); accompagnamento dei minori nel disbrigo di pratiche amministrative presso gli Enti della rete sociale e in Questura; supporto nella gestione del quotidiano apportando energie e nuove idee. Presso il CPA - Centro di Prima Accoglienza per MSNA (Via Nuovalucello a Catania): supporto alla consegna del kit di prima accoglienza e sistemazione dei nuovi arrivati; accompagnamento ai Pronto Soccorso e ASP; accompagnamento allo Sportello Legale per attivazione iter burocratici (permesso di soggiorno, assegnazione tutore legale); supporto nel percorso di inserimento scolastico e apprendimento della lingua italiana; percorsi di orientamento territoriale e attività ludico-laboratoriali. Presso la comunità ordinari per donne con bambini (Via Pietro Dell'Ova a Catania): affiancamento agli operatori di progetto; collaborazione nelle attività giornaliere di integrazione e supporto emotivo; orientamento nel territorio e accompagnamento presso servizi sanitari, scolastici e amministrativi; supporto scolastico ai minori e organizzazione di attività ludico-educative. Presso lo Sportello Socio-legale (Via Dafnica ad Acireale): supporto alla compilazione della richiesta di iscrizione al SSN; accompagnamento presso uffici pubblici per adempimento di pratiche amministrative; affiancamento del beneficiario nel percorso di orientamento al territorio; affiancamento degli operatori legali nello svolgimento delle ordinarie mansioni d'ufficio; supporto alla compilazione dei curriculum vitae; partecipazione a sessioni informative legali. Presso Casa della Capinera a Trecastagni: affiancamento in qualità di facilitatori nei laboratori professionalizzanti di agricoltura e selvicoltura; supporto nella redazione del CV e definizione del bilancio di competenze; mappatura del mercato del lavoro e matching domanda-offerta; attività informativa sulle opportunità di formazione e lavoro; accoglienza dei

visitatori e presentazione delle attività di tutela e conservazione; affiancamento durante le attività didattico-laboratoriali; organizzazione e promozione di eventi di sensibilizzazione ambientale; supporto nella gestione logistico-amministrativa della struttura. Comune a tutte le sedi: organizzazione di iniziative culturali, contatti con responsabili dei gruppi coinvolti, organizzazione logistica di eventi, preparazione dei materiali informativi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012703NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012703NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto; Disponibilità all'impiego nei giorni festivi; Partecipazione ad eventi di promozione del Servizio Civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC); Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione della chiusura dell'Ente (festività natalizie, estive, ponti, ecc) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi sui 20 complessivi a disposizione. Condizioni specifiche per la sede Casa della Capinera (Trecastagni): Disponibilità a svolgere saltuariamente missioni al di fuori della specifica sede di attuazione; Disponibilità al lavoro in orari pomeridiani per attività legale all'accoglienza dei visitatori; Il servizio previsto anche nella giornata del sabato e, in maniera continuativa nella stagione primaverile ed autunnale, anche la domenica; La formazione potrebbe essere svolta anche nella giornata del sabato; Il servizio sarà garantito per 5 giorni a settimana con orari variabili tra le 8:00 e le 19:00; Compresenza garantita dell'OLP designato e/o di altre figure di supporto durante tutta la durata del servizio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
 - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica prevede 76 ore complessivamente articolate in 4 moduli: Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione. Include Sezione 1 (8 ore) su sicurezza sul lavoro e Sezione 2 (2 ore) su rischi specifici nel settore assistenza con focus su attività con immigrati, minori, MSNA e differenti tipologie di ambientazioni (sede, fuori sede urbano, fuori sede extraurbano). Modulo B (39 ore): Introduzione ai servizi di accoglienza articolato in 4 sezioni: Sezione 1 (6 ore) su struttura, organizzazione interna, rapporti con territorio, servizi operativi, costituzione del gruppo; Sezione 2 (6 ore) su rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria, richiedenti asilo e cittadinanza; Sezione 3 (6 ore) su legislazione italiana ed europea in materia di immigrazione e evoluzione dei flussi migratori; Sezione 4 (21 ore) su rapporti con beneficiari, relazione di aiuto, colloquio d'ingresso, servizi di accoglienza e orientamento lavorativo, laboratori professionalizzanti, gruppo e individuo, differenze interculturali, specificità dei MSNA, presa in carico e rapporto con servizi sociali. Modulo C (15 ore): Introduzione ai percorsi professionalizzanti in ambito selvicolturale, tutela e valorizzazione boschiva, educazione ambientale, ecosistema bosco, Parco dell'Etna, progettazione laboratori professionalizzanti, attività escursionistica. Modulo D (12 ore): Rete e integrazione sul territorio, organizzazione e conduzione di eventi culturali, introduzione alla rete territoriale, ruolo dell'animatore territoriale, lettura dei bisogni di un territorio. Le metodologie di realizzazione privilegiano l'apprendimento attivo e partecipativo attraverso: analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete, elaborazione di ipotesi progettuali, simulazione di contesti di azione specifici, attività pratiche sul campo, redazione di piani di azione. La formazione è erogata prevalentemente in presenza con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive (massimo 3 operatori per sede). La modalità sincrona o asincrona non supera il 30% del totale delle ore previste. L'aula non supera i 30 partecipanti. I formatori sono esperti e accreditati nei rispettivi ambiti di intervento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SICILIA IN DIFESA DEI DIRITTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi di servizio con un percorso complessivo di 21 ore di cui 17 collettive e 4 ore individuali. avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (15 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 4 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. tutte le azioni verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, il role playing). verranno proposti i moduli su: "modulo competenze" (5 ore collettive – 2 ore individuali): - partendo dalle precedenti esperienze (formative, professionali e di vita) e operando un confronto con l'esperienza di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante. "modulo informazione e orientamento" (5 ore collettive – 2 ore individuali): - sull'acquisizione di informazioni, conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche "modulo strumenti" (3 ore collettive): - sulla conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura e attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature. i moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali. fase conclusiva (2 ore collettive) di valutazione del percorso.